

Per organizzare e razionalizzare il contributo degli Aderenti, l'ASviS si è strutturata in Gruppi di Lavoro che, per ciascun Obiettivo, riuniscono esperti indicati dagli Aderenti stessi, allo scopo di elaborare analisi e proposte condivise nel corso dell'anno, che confluiscono nei Rapporti, nelle altre pubblicazioni e negli eventi del Festival dello Sviluppo Sostenibile. Ogni Gruppo di Lavoro è coordinato da una o più persone designate dagli Aderenti, assistite da uno o più referenti che fanno parte del Segretariato e garantiscono il coordinamento trasversale tra i Gruppi.

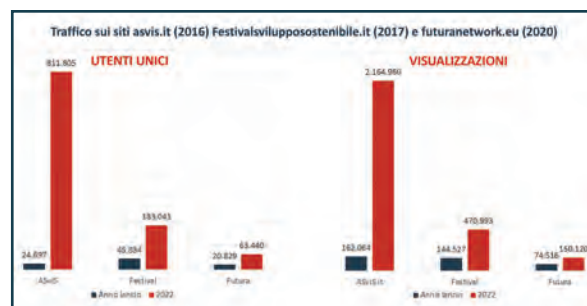
La scelta di operare in questo modo si è rivelata vincente anche per fare fronte all'espansione della rete degli Aderenti. Nel tempo, ai Gruppi di Lavoro dedicati ai diversi SDGs se ne sono aggiunti altri che lavorano su tematiche trasversali, come l'Educazione allo sviluppo sostenibile, la Cultura e la Finanza, o che riuniscono tipologie specifiche di Aderenti, come quello dedicato alle confederazioni imprenditoriali, alle fondazioni e alle organizzazioni giovanili che afferiscono agli Aderenti. Diversi Gruppi hanno poi dato vita a sottogruppi, permanenti o temporanei, che permettono di mettere a fuoco tematiche ancora più circoscritte. Alla stesura di questo Rapporto hanno, per esempio, contribuito circa mille esperti, divisi in venti Gruppi di Lavoro, una testimonianza dell'importanza e dalla consistenza acquisita dalla rete dell'ASviS.

La crescita tumultuosa delle attività ha condotto inevitabilmente a un'evoluzione dell'assetto organizzativo iniziale: nel corso del 2023, dopo un'ampia discussione con tutte le componenti dell'Alleanza, è stata modificata la struttura organizzativa ed è stato aggiornato lo Statuto dell'Alleanza. La Presidenza, da carica monocratica, si è trasformata in organo ricoperto da due persone, per ampliare l'orizzonte di esperienza al vertice e assicurare la parità di genere. L'Assemblea degli Aderenti ha visto confermati e formalizzati poteri e competenze che fin da subito aveva acquisito, e sono nate altre strutture: la Direzione Scientifica, che ricalca cariche simili esistenti in altre grandi organizzazioni e coordina un Comitato Scientifico composto da personalità di rilievo nazionale e internazionale; la Segreteria Generale, che organizza le diverse attività; la Consulta, a cui partecipano Coordinatori e Coordinatrici dei Gruppi di Lavoro ed esperti esterni che dedicano del tempo alle attività dell'ASviS su base volontaria.

I PRINCIPALI CAMPI DI ATTIVITÀ

In questi primi sette anni le attività dell'Alleanza sono andate ampliandosi e rafforzandosi: spesso, essa ha svolto un ruolo di supplenza rispetto alle istituzioni pubbliche, con le quali il dialogo è stato continuo, indipendentemente dal colore delle diverse compagini governative e maggioranze parlamentari. Grazie a questo lavoro, l'ASviS è stato qualificato dall'Onu, dalla Commissione europea e dal Parlamento europeo una *best practice* internazionale, di fatto un *unicum* a livello globale per modello organizzativo, ampiezza di attività e risultati conseguiti.

L'ASviS rappresenta la principale fonte d'informazione e comunicazione in Italia sui temi della sostenibilità e dell'Agenda 2030. Le attività di informazione e comunicazione sono cresciute moltissimo, anche sul piano qualitativo: il sito asvis.it è diventato un portale visitato mensilmente da decine di migliaia di utenti e a maggio 2020 è stato lanciato il sito futuranetwork.eu, per stimolare la discussione sulle scelte da fare oggi per un futuro sostenibile a lungo termine. Newsletter settimanali aggiornano un ampio pubblico con notizie provenienti da tutto il mondo. In collaborazione con l'ANSA, l'Alleanza ha lanciato il portale Ansa2030, mentre con Radio Radicale l'ASviS cura la rubrica settimanale "Alta sostenibilità".



L'Alleanza organizza regolarmente eventi aperti al pubblico coinvolgendo gli esponenti delle istituzioni, del settore privato, degli stakeholder più rilevanti e della società civile. Dal primo evento organizzato il 30 maggio 2016, e insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica, il numero degli eventi e la loro qualità è cresciuto costantemente, e con esso l'attenzione posta al tema da parte del mondo dei media e della società italiana. La collaborazione con i media ha dato origine a progetti strutturati e partnership specifiche con diversi operatori, in primo luogo